



Decreto Dirigenziale n. 703 del 19/10/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Edilizia Scolastica. Articolo 10 del Decreto Legge n.104 del 2013. Decreto interministeriale 23 gennaio 2015. Attuazione deliberazione della Giunta Regionale n.807 del 23 dicembre 2015. Approvazione schema della convenzione da sottoscrivere tra la Regione Campania e gli Enti Locali beneficiari. Piano 2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- a. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- b. in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- c. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- d. con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- e. con la predetta Delibera, la Giunta regionale ha dato mandato all'allora Dipartimento regionale dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali alla trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza al Ministero dell' Economie e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei termini previsti;
- f. con la medesima Delibera n.124/2015, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti ad evidenza pubblica e dei provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;
- g. con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;
- h. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- i. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;

- j. con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- k. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- l. con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;

Premesso altresì che:

- a. è stato concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.DT 86895 del 12/11/2015, il nulla osta sugli schemi di contratto di mutuo per la stipula da parte delle Regioni per opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione di edifici scolastici;
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015, perfetta ai sensi di legge, è stato approvato di procedere, alla contrazione del prestito con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ha stipulato un contratto di provvista con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) finalizzato al prestito alle Regioni per gli interventi del piano di edilizia scolastica;
- c. con la citata Deliberazione si è preso atto dello schema tipo di contratto con provvista della Banca Europea degli Investimenti;
- d. con la stessa Deliberazione si è autorizzato, in attuazione della normativa regionale vigente il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla sottoscrizione del contratto di prestito, con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente al prestito trentennale con oneri a carico dello Stato dal 2015 al 2044 sulla base del contributo annuale pari ad € 4.055.933,69 assegnato alla Regione Campania con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n. 160 e con le modalità espressamente individuate nel contratto di prestito allegato;
- e. con la citata Deliberazione n.807/2015 si è autorizzato, altresì, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili a porre in essere tutti gli adempimenti o prescrizioni tecnico-procedurali di dettaglio necessari alla sottoscrizione del contratto di prestito in argomento e si è demandato al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con gli Enti Locali beneficiari;
- f. con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418, sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione dei piani della programmazione nazionale dei mutui per il 2016;
- g. con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- h. con il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 dicembre 2016, n. 968, gli Enti Locali sono stati autorizzati ad avviare i lavori per gli interventi del Piano annuale 2016 a valere sul mutuo già contratto nel corso del 2015;
- i. con Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017, pubblicato sul BURC n. 17 del 27/02/2017, la Regione Campania ha assegnato formalmente il finanziamento ad alcuni Comuni per l'esecuzione dei seguenti interventi:

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Cancello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arsenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa	€. 1.500.000,00

Preso atto che:

- a. il contratto di mutuo trentennale tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, è stato stipulato in data 29/12/2015, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1, alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00;
- b. con il citato contratto di mutuo la Regione Campania ha assunto, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e per tutta la durata del finanziamento, precisi obblighi nei confronti dell'Istituto mutuante;
- c. in particolare, la Regione Campania si è impegnata a far sì che i progetti siano realizzati dagli Enti Locali beneficiari integralmente in conformità alle disposizioni della Descrizione Tecnica allegata al Contratto di Progetto;
- d. i competenti uffici del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca hanno trasmesso alle Regioni delle Linee Guida di attuazione dei finanziamenti in oggetto;

Ritenuto

- a. di dovere approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
- b. di poter delegare alla firma della predetta Convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia Scolastica";

Visti

- a. la Legge 11 gennaio 1996, n. 23 ss.mm.ii.;
- b. il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- c. il decreto ministeriale 23 gennaio 2015;
- d. la Delibera della Giunta regionale del 28/03/2015 n.124;
- e. il Decreto Dirigenziale 13 aprile n.67;
- f. il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160;

- g. i Decreti Dirigenziali n.122 del 20/04/2015 e n.128 del 05/05/2015;
- h. il Decreto interministeriale 01 settembre 2015, n. 640;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 23/12/2015;
- j. il Contratto di mutuo stipulato tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in data 29/12/2015 con n. di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015;
- k. il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418;
- l. il Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016;
- m. il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 dicembre 2016, n. 968;
- n. il Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017;
- o. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla dr.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- p. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.132 del 09/05/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" all'ing. Nicola Di Benedetto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal personale in servizio presso l'Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" e delle relative risultanze, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, da stipulare tra la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e gli Enti Locali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di edilizia scolastica;
2. di delegare alla firma della predetta convenzione il Dirigente della U.O.D. n.09 "Edilizia scolastica";
3. di inviare il presente provvedimento:
 - alla Unità Operativa Dirigenziale "Edilizia Scolastica" per il seguito di competenza;
 - al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - all'Assessore regionale con delega all'Istruzione;

(Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso)

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto (*TITOLO*) _____, a valere sui finanziamenti messi a disposizione in attuazione del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013.

TRA

la Regione Campania (da ora in poi anche Regione), con sede in NAPOLI, Via Santa Lucia, 81 - codice fiscale e partita I.V.A n. 80011990639, rappresentata dall'ing. Nicola Di Benedetto, dirigente della U.O.D. 09 "Edilizia Scolastica", nato a Caserta il 20 ottobre 1966, domiciliato presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il Comune di _____ (C.F. _____), con sede in _____ (Prov. _____), Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, nella persona di _____, in qualità di Sindaco e legale rappresentante, nato a _____ il ____/____/____, residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il progetto " _____",

PREMESSO che

- il Decreto Legge 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n.128, reca misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- in particolare l'articolo 10 del citato Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla L. n.128/2013, prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possano essere autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca Europea per gli Investimenti, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 23 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 51 del 3 marzo 2015, stabilisce, in attuazione del citato articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, l'oggetto del finanziamento, la natura e i criteri per la definizione dei piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;
- con la Delibera della Giunta Regionale del 28 marzo 2015, n.124, è stato approvato il documento contenente i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;

- con la predetta Delibera, la Giunta regionale ha dato mandato all'allora Dipartimento regionale dell'Istruzione, della Ricerca del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali alla trasmissione del Piano regionale al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e, per conoscenza al Ministero dell' Economie e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei termini previsti;
- con la medesima Delibera n.124/2015, è stato dato mandato, altresì, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili di procedere all'adozione di tutti gli atti di evidenza pubblica e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei Piani annuali di edilizia scolastica per la Campania;
- con il Decreto Dirigenziale 13 aprile 2015, n.67, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte degli EE.LL. al fine di formulare il Piano regionale triennale e dei Piani annuali di cui all' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2015, n.160, sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall' articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;
- con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2015, n.8875, è stato prorogato al 30 aprile 2015 il termine di scadenza per la predisposizione, da parte delle Regioni, dei rispettivi piani triennali di edilizia scolastica e al 31 maggio 2015 il termine entro il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sulla base dei piani triennali regionali, predispone un'unica programmazione nazionale;
- con il Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n.122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05 maggio 2015, n.128, è stato approvato il Piano triennale e il Piano annuale 2015 di edilizia scolastica per la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n.128/2013, e del citato Decreto interministeriale 23 gennaio 2015;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 29 maggio 2015, n.322, si è proceduto a predisporre la programmazione unica nazionale 2015-2017 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti 1 settembre 2015, n. 640, è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali;
- è stato concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota prot. n.DT 86895 del 12/11/2015, il nulla osta agli schemi di contratto di mutuo per la stipula da parte delle Regioni per opere di riqualificazione, rinnovamento, messa in sicurezza e costruzione di edifici scolastici;
- con Delibera n.807 del 23/12/2015, la Giunta della Regione Campania ha autorizzato la contrazione del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. finalizzato alla realizzazione degli interventi del Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, con netto ricavo stimato a favore della Regione Campania pari ad euro 91.765.500,00 e a totale carico della Stato;
- è stato stipulato in data 29/12/2015 il predetto contratto di mutuo trentennale, dal 2015 al 2044, tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con provvista presso la Banca Europea degli Investimenti, numero di repertorio 14471, registrato presso l'Ufficio

Territoriale dell'Agencia dell'Entrate di Napoli 1 alla serie 1T numero 23976 del 29/12/2015, per euro 91.765.500,00 e contributo annuale pari ad euro 4.055.933,69;

- a fronte del suddetto finanziamento sono stati individuati n.54 interventi ammessi all'utilizzo delle predette risorse;
- con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 03 giugno 2016 n.11418, sono stati definiti i termini e le modalità di attuazione dei piani della programmazione nazionale dei mutui per il 2016;
- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 790 del 14 ottobre 2016 si è proceduto all'aggiornamento della programmazione unica nazionale, sulla base dei piani regionali pervenuti al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- alcuni Enti locali, utilmente inseriti nel Piano annuale 2015 di edilizia scolastica della regione Campania, hanno chiesto e ottenuto dalla Regione e dal MIUR di differire i propri interventi all'annualità 2016;
- con Decreto Dirigenziale n.411 del 25/10/2016, sono stati approvati i piani annuali di edilizia scolastica 2016 e 2017 della Regione Campania, così come previsto dall'articolo 2 comma 1 del decreto interministeriale del 23 gennaio 2015;
- nel Piano relativo all'annualità 2016, sono stati inseriti, tra gli altri, i Comuni di Canello e Arnone (CE), Sant'Arzenio (SA), Greci (AV) e Santa Paolina (AV);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 968 del 7 dicembre 2016, contiene l'elenco degli Enti locali autorizzati, per il Piano annuale 2016, alla stipula del contratto di appalto a valere sul residuo del mutuo 2015 ed individua il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 30 giugno 2017;
- con Decreto Dirigenziale n.72 del 24/02/2017, pubblicato sul BURC n. 17 del 27/02/2017, la Regione Campania ha assegnato formalmente il finanziamento ai predetti Comuni per l'esecuzione dei seguenti interventi:

COMUNE	INTERVENTO	IMPORTO
Canello ed Arnone (CE)	Intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€. 1.438.601,44
Sant'Arzenio (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€. 2.265.020,25
Greci (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€. 500.000,00
Santa Paolina (AV)	Nuova costruzione dell'edificio scolastico da adibire a Scuola dell'Infanzia e di Primo grado - Plesso Scolastico "Gina Spinelli" di Santa Paolina (AV) facente parte dell'I.C. "Carlo Alberto dalla Chiesa"	€. 1.500.000,00

- con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 482 del 28 giugno 2017, è stato prorogato il termine entro cui i predetti Comuni devono procedere all'aggiudicazione degli interventi, fissandolo al 15 settembre 2017;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di _____ ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dell'intervento entro il predetto termine ultimo;

- con il contratto di mutuo indicato in premessa, la Regione Campania ha assunto, in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti, gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli articoli 6, 7.01 e 7.03;
- è necessario che gli Enti locali beneficiari sottoscrivano gli obblighi citati al capoverso precedente mediante apposita convenzione con la Regione Campania, da sottoscrivere digitalmente, non oltre dieci giorni dalla notifica della stessa, dal Sindaco pro-tempore, e da inviare a mezzo PEC al seguente indirizzo della Regione Campania ***edisco@pec.regione.campania.it***;
- la mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente Beneficiario entro il termine previsto al paragrafo precedente comporta la decadenza dal finanziamento, senza necessità di ulteriore comunicazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO

ARTICOLO 1: Premesse e considerazioni

Le premesse e considerazioni sono parte integrante del presente atto.

ARTICOLO 2: Impegni e dichiarazioni

Gli impegni di cui al presente Articolo 2, derivanti dal contratto sottoscritto dalla Regione Campania con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legge n 104/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 128/2013, restano in vigore a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione fino alla durata dell'ammortamento del mutuo.

A. Impegni in relazione ai Progetti

2.1 Impegni del Comune di (inserire nome ente beneficiario)

Il Beneficiario si impegna, a pena di decadenza dal finanziamento, a:

- (a) realizzare il Progetto integralmente in conformità alle disposizioni della descrizione tecnica allegata al Contratto provvista BEI, come di volta in volta modificata con il consenso della BEI, e a completarlo entro la data ivi specificata;
- (b) tenere una contabilità che consenta di individuare le operazioni relative all'esecuzione di ciascun Progetto e garantire il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136;
- (c) destinare la somma assegnata come finanziamento esclusivamente per la realizzazione del Progetto;
- (d) consentire alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore ovvero da BEI di effettuare visite ed ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto, nonché tutte le verifiche che esse riterranno opportune, agevolando il loro compito;
- (e) acquistare attrezzature, appaltare servizi nonché commissionare lavori per ciascun Progetto (a) conformemente al diritto UE in generale e in particolare alle Direttive UE rilevanti in materia e (b) qualora invece non vi si applichino, secondo procedure di appalto che rispettino criteri di economicità ed efficienza secondo modalità abituali per lo specifico settore;
- (f) garantire la copertura assicurativa di tutte le opere, costituenti ciascun Progetto nei termini previsti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
- (g) mantenere, la gestione ed il possesso delle strutture degli edifici costituenti il progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del periodo di ammortamento del mutuo, salvo previo accordo scritto dell'Istituto finanziatore o di BEI, fermo restando che l'Istituto finanziatore o BEI possono

- negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello statuto di quest'ultima o dell'art. 309 del Trattato Sul Funzionamento Dell'Unione Europea;
- (h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione di ciascun Progetto;
 - (i) in riferimento all'Ambiente:
 - (i) realizzare e gestire ciascun Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
 - (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per ciascun Progetto;
 - (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;
 - (j) realizzare e gestire ciascun Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente l'Istituto Finanziatore e la BEI di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio di ciascun Progetto;
 - (k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Campania dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente beneficiario, in connessione ad illeciti penali relativi al finanziamento o a ciascun Progetto;
 - (l) adottare, entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun dipendente o funzionario dell'Ente beneficiario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Campania di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);
 - (m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di finanziamento ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:
 - (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente l'Ente beneficiario in qualità di stazione appaltante di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
 - (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;
 - (iii) il diritto dell'Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dalla stessa all'uopo delegato) relativamente ad un presunto illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell'Ente beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.
 - (n) Comunicare alla Regione Campania eventuali ed indispensabili modifiche al progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del Piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento, inviandone copia alla Regione Campania unitamente all'atto deliberativo di approvazione;
 - (o) fornire alla Regione Campania, al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che del sito, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto.

L'Ente beneficiario riconosce e accetta che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative all'Ente beneficiario stesso e al Progetto ad ogni competente istituzione o Ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.2 Obblighi di legge

L'Ente Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.3 Libri e registri

L'Ente beneficiario dovrà istituire un fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale. Esso dovrà mantenere i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.4 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, ciascuna a proprie spese, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nel Progetto e di procedere alle verifiche che potranno ragionevolmente ritenere opportune, facilitando il loro compito.

2.5 Osservanza del Codice Etico e del Modello D.Lgs. 231/2001

L'Ente beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/2001: a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale; b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a), e c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore. L'ente beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice etico e del Modello D. Lgs. 231/2001.

2.6 Dichiarazioni e garanzie generali

L'Ente beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere all'obbligazioni derivanti dalla presente Convenzione e ogni necessario atto è stato assunto da parte dei propri Organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione della stessa.

L'Ente beneficiario dichiara di aver preso visione e conoscere integralmente la descrizione tecnica allegata al Contratto di progetto.

ARTICOLO 3: Informazioni e visite

3.1 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente beneficiario si impegna, a pena di revoca del finanziamento:

- (a) a fornire alla Regione Campania le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:
 - (i) attestazione da parte dell'Ente beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate, che tutte le informazioni relative al Progetto siano state immesse nel Sistema Informativo di Gestione degli Interventi di Edilizia Scolastica, denominato GIES, (<http://gies.indire.it/mutui.php>) alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei

- tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto;
- (ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale del Progetto, che la Regione Campania, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente beneficiari entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Campania, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente locale, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;
- (b) a sottoporre prontamente alla Regione Campania, al MIUR e alla Struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per approvazione ogni modificazione dei Progetti, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;
- (c) a informare prontamente la Regione Campania di:
- (i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto nei confronti dell'Ente beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;
 - (ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;
 - (iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni, di cui sia venuto a conoscenza; e che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;
 - (iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento dei progetti;
 - (v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'art. 2.01;
 - (vi) qualsiasi inadempimento da parte dell'Ente beneficiario di qualsiasi Normativa Ambientale;
 - (vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa a qualsivoglia Progetto;
 - (viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'Autorità Giudiziaria, un'Amministrazione o un'analogo pubblica Autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'ente beneficiario, è in corso, imminente o pendente nei propri confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni

3.2 Visite da parte dell'Istituto Finanziatore o della BEI

L'Ente beneficiario consentirà, alle persone designate dalla Regione Campania, dall'Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate da altre istituzioni o enti UE, se richiesto in questo senso dalle relative disposizioni vincolanti del diritto UE, di visitare i luoghi, gli impianti ed i lavori compresi nei Progetti e di procedere alle verifiche che potranno ritenere opportune, e fornirà loro tutta l'assistenza necessaria a tal fine. L'Ente beneficiario riconosce che l'Istituto Finanziatore o la BEI possano essere obbligati a divulgare tali informazioni relative al Progetto a qualsiasi istituzione o ente UE competente in conformità alle relative disposizioni vincolanti del diritto UE.

ARTICOLO 4: Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del progetto "_____", ammonta ad Euro_____, pari a quanto stabilito nel Decreto Dirigenziale 30 aprile 2015, n. 122, rettificato dal Decreto Dirigenziale 05/05/2015, n. 128, con i quali è stato approvato il Piano regionale triennale e il Piano annuale 2015 di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n.104/2013, convertito dalla Legge n. 128/2013. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo.

Dopo lo svolgimento delle procedure di scelta del contraente, l'Ente beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo Quadro Tecnico Economico, scorporando tutte le economie derivanti dai ribassi di gara che non sono più nella disponibilità dell'Ente ma sono destinate all'eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti.

Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo articolo 5 mediante versamento sul conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

ARTICOLO 5: Modalità di erogazione del finanziamento

La Regione Campania inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al progetto come dichiarato dall'Ente beneficiario e dell'avanzamento delle spese da esso effettivamente sostenute, così come desumibile dal sistema di monitoraggio. L'Ente beneficiario può presentare richiesta di erogazione corredata dalla attestazione di cui all'art.3, punto 3.01.

Ai fini dell'erogazione del finanziamento il MIUR ha attivato un sistema di monitoraggio informatico (GIES) sul quale il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) dell'Ente beneficiario dovrà essere abilitato con idonee credenziali.

Il R.U.P. al termine della fase di accreditamento potrà procedere ad implementare i dati nel sistema sia per la parte procedurale (affidamento lavori, incarichi professionali, ecc.) che per la parte relativa alla rimodulazione del Quadro Tecnico Economico post gara, che dovrà essere validato dalla Regione Campania. Solo all'esito della fase di autorizzazione del QTE, il R.U.P. potrà accedere all'area "gestione finanziaria dell'intervento" e caricare le richieste di liquidazione. Al riguardo si precisa che i pagamenti avverranno per stati di avanzamento dei lavori (SAL) previo caricamento del verbale di consegna definitiva dei lavori e dei relativi certificati di pagamento. Successivamente il R.U.P. dovrà caricare a sistema la determinazione di liquidazione, le fatture, e i mandati quietanzati. Tali adempimenti sono propedeutici e vincolanti all'erogazione delle successive autorizzazioni di liquidazione da parte della Regione Campania. Si rammenta che ogni atto di impegno e liquidazione emesso dall'Ente dovrà riportare i codici CUP e CIG di riferimento.

Le liquidazioni procederanno secondo la predetta sequenza fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, mentre l'ultimo 10% potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema del certificato di regolare esecuzione e della relativa determina di approvazione ovvero del certificato di collaudo. A seguito dell'autorizzazione e liquidazione del residuo del 10% del finanziamento, l'Ente, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuta liquidazione, dovrà caricare a sistema la contabilità finale e i relativi mandati di pagamento quietanzati, pena l'attivazione delle procedure di revoca del finanziamento.

Presso il sito internet di INDIRE (<http://gies.indire.it/mutui.php>) sono disponibili manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica incluso un servizio di assistenza tecnica on line.

La Regione Campania può presentare non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1°marzo di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1°luglio di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1°ottobre di ciascun anno, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Campania per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a 1.000.000,00, salvo eccezioni che potranno essere concesse per giustificati motivi.

Le erogazioni saranno effettuate nel rispetto del piano delle erogazioni autorizzato dal Decreto Autorizzativo, con riferimento agli ammontari massimi complessivamente utilizzabili nel corso di ciascun anno solare.

Il R.U.P. provvede a caricare a sistema tutta la documentazione necessaria alla richiesta di erogazione, entro e non oltre il giorno 15 del mese precedente a quello previsto per l'inoltro delle stesse da parte della Regione Campania all'Istituto Finanziatore, per permettere al personale regionale di poter svolgere le necessarie attività istruttorie propedeutiche alla prevista ed eventuale validazione. Nel caso di mancato rispetto del predetto termine perentorio e nel caso di richieste di erogazione palesemente incomplete e/o soggette a reiterate e legittime richieste di integrazione, la Regione Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata validazione definitiva degli atti e dei provvedimenti caricati a sistema.

La mancata trasmissione della documentazione di cui al successivo articolo 13 comporta l'improcedibilità della richiesta di erogazione caricata dall'Ente beneficiario.

La Regione Campania, sulla base di quanto previsto all'articolo 10, comma 2, del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore dell'Ente beneficiario indicato in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conto infruttifero, intestato al medesimo Ente presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate sul Sistema informatico GIES del MIUR.

Il rimborso dell'Erogazione sarà effettuato in euro.

Dell'erogazione, come sopra effettuata a cura dell'Istituto Finanziatore, sarà data comunicazione al MIUR, al MEF e al MIT.

ARTICOLO 6: Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese indicate nel Quadro Tecnico Economico validato dalla Regione.

ARTICOLO 7: Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Campania e al MIUR, mediante posta

certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 8: Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 9: Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 10: Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità.

Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore è obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 11 – Revoca del finanziamento

Oltre a quanto indicato nel precedente articolo 10, la Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a) accertamento di gravi irregolarità e/o violazioni in merito alla vigente normativa relativa ai contratti pubblici;
- b) l'Ente beneficiario non abbia proceduto al caricamento dei dati giustificativi delle somme liquidate;
- c) qualora si accerti che lo stesso intervento risulti essere già stato finanziato con altre risorse pubbliche;
- d) qualora si accerti che l'edificio oggetto di intervento non abbia o non mantenga la destinazione ad uso scolastico statale;
- e) qualora si realizzi un progetto diverso da quello incluso nella graduatoria regionale, salvo che non sia intervenuta apposita autorizzazione regionale.

ARTICOLO 12: Esenzione di imposta

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 13: Norme finali

Il R.U.P. è tenuto a trasmettere alla Regione Campania, con cadenza bimestrale, una relazione con cui illustra sinteticamente lo stato di attuazione dell'intervento, precisando le eventuali criticità e problematiche con le relative soluzioni adottate o da attivare. A tale relazione è allegato un cronoprogramma di tutte le fasi tecnico-amministrative ancora a farsi.

In uno alla predetta relazione, il R.U.P. è tenuto a trasmettere, su supporto digitale, il fascicolo di progetto aggiornato di cui al punto 2.3 dell'articolo 2.

ARTICOLO 14: Allegati

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto il "Contratto di Progetto" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI).

_____, li _____

Per la Regione Campania

Per l'Ente beneficiario

La presente Convenzione è altresì sottoscritta digitalmente per presa visione dal R.U.P. _____, nato a _____

il _____ (Documento di identità _____)

dell'intervento denominato _____

_____, il quale dichiara di aver piena comprensione:

1. dei propri obblighi sanciti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici e dalla presente convenzione, ed in particolare di quanto prescritto ed indicato dagli articoli 2 (punto 2.3), 4, 5 e 13;
2. della documentazione da caricare a sistema e necessaria alla validazione della richiesta di erogazione dell'Ente;
3. di quanto riportato nei manuali per l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata, disponibili sul sito internet di INDIRE (<http://gies.indire.it/mutui.php>).

Il R.U.P.
